

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Bergamo

**Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo**  
**Via F. Galliccioli 4 - 24121 BERGAMO**

DELIBERA N. 176 DEL 26/03/2026

Il Direttore Generale - **Dott. Massimo Giovanni Giupponi**  
nominato con DGR n. XII/1646 del 21/12/2023

ha adottato la seguente Deliberazione:

ASSISTITO DA:

Il Direttore Amministrativo: Dott. Alessandro Petillo

Il Direttore Sanitario: Dott.ssa Nicoletta Castelli

Il Direttore Sociosanitario: F.F.Dott. Massimo Giovanni Giupponi

**OGGETTO: ADOZIONE DEL “PIANO RISK MANAGEMENT 2026”**

**Articolazione Organizzativa proponente: RISK MANAGEMENT**

Il Responsabile del Procedimento: TEREANU CARMEN

L'Incaricato dell'Istruttoria: BERETTA GIOVANNA

## IL DIRETTORE GENERALE

**RICHIAMATO** il D.lgs. 30.12.1992, n. 502, avente a oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23.10.1992, n. 421" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale 30.12.2009, n. 33 avente a oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" e s.m. e i., con particolare riferimento alle Leggi Regionali n. 23/2015 e n. 22/2021;

**RICHIAMATA** la D.G.R. X/4467 del 10/12/2015 con la quale, in attuazione della L.R. n. 23/2015, viene costituita l'Agenda di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo e definito l'assetto organizzativo della stessa;

**PREMESSO** che il Responsabile del procedimento riferisce quanto segue:

- la circolare 46/SAN del 2004 "Indirizzi sulla gestione del rischio sanitario" ha promosso l'istituzione di organi aziendali volti alla promozione delle politiche di Risk Management, introducendo l'adozione annuale di Linee Guida che devono essere recepite dagli enti sanitari regionali (ATS, ASST, IRCCS e AREU);
- il Risk manager, con il Gruppo Aziendale per la Gestione del Rischio, redige il "Piano Risk Management 2026" integrato con il Piano di Miglioramento Aziendale inserito nel Riesame della Direzione Strategica;
- Regione Lombardia - DG Welfare, UO Polo Ospedaliero e il Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e sicurezza del paziente hanno emanato il 15/01/2026 le "Linee Operative Risk Management – Anno 2026" (protocollo n. 1821 di pari data) relative alla programmazione annuale per le attività di Risk Management, disponendo che il "Piano Risk Management 2026" sia adottato entro il 31 marzo 2026;
- secondo le indicazioni contenute nelle richiamate Linee Operative regionali, il "Piano Risk Management 2026" prevede un minimo di 2 fino ad un massimo di 5 progetti, di durata annuale o pluriennale, aziendali o interaziendali e che per ogni progetto va compilata una scheda (all.1, progetti 1-2-3-4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) con il set minimo di informazioni, comprensivo di una sezione "risultati" che andrà aggiornata in fase di rendicontazione;

**ATTESO** che il Responsabile del procedimento ritiene di proporre il "Piano Risk Management 2026" comprensivo dei relativi progetti operativi, di seguito indicati, redatti secondo il format fissato dalle Linee Operative (costituenti l'allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo del format richiamato):

- Progetto 1: RSA e RSD - Sperimentazione di uno strumento regionale di segnalazione Incident Reporting e di un modello gestionale
- Progetto 2: Resilienza e benessere mentale degli operatori e dei caregivers per un'assistenza in sicurezza e di qualità
- Progetto 3: Utilizzo di metodi innovativi per prevenire la violenza nei confronti degli operatori e le sue ricadute
- Progetto 4: Farma safety in RSA

**PRESO ATTO** che il Risk Manager, in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la legittimità e la regolarità tecnica, del presente provvedimento;

**RITENUTO** di far proprie le proposte del Responsabile del procedimento in relazione a quanto sopra riferito;

**VISTO** il parere di regolarità contabile rilasciato dal Direttore della SC Bilancio Programmazione Finanziaria e Contabilità;

**ACQUISITO** il parere favorevole dei Direttori, Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 3 comma 1 quinquies del D.lgs. n. 502/92 e s.m. e i. e della L. R. n. 33/2009 e s. m. e i.;

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** il "Piano Risk Management 2026", comprensivo dei relativi progetti operativi di seguito indicati, redatti secondo il format fissato dalle Linee Operative regionali richiamate in premessa:
  - Progetto 1: RSA e RSD - Sperimentazione di uno strumento regionale di segnalazione Incident Reporting e di un modello gestionale
  - Progetto 2: Resilienza e benessere mentale degli operatori e dei caregivers per un'assistenza in sicurezza e di qualità
  - Progetto 3: Utilizzo di metodi innovativi per prevenire la violenza nei confronti degli operatori e le sue ricadute
  - Progetto 4: Farma safety in RSAallegato alla presente quale parte integrante e sostanziali della stessa (*all. n. 1*);
2. **di integrare** il "Piano Risk Management 2026" con il Piano di Miglioramento Aziendale inserito nel Riesame della Direzione Strategica;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per l'azienda;
4. **di dare mandato** al Responsabile del procedimento per tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990 e s.m. e i;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6 della L.R. n. 33/2009 e s.m. e i;
6. **di dare comunicazione** del presente atto al Collegio Sindacale per i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento in formato elettronico, via e-mail, alla Direzione Generale Welfare, UO Polo Ospedaliero della Regione Lombardia.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(dott. Massimo Giovanni Giupponi)

Allegato: "Piano Risk Management 2026"

## ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA'

### STRUTTURA PROPONENTE: RISK MANAGEMENT

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

Il Responsabile del procedimento  
TEREANU CARMEN

## ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

### SC BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'- Direttore Dott. Sergio Rocca

Si attesta la copertura economica e la regolarità contabile del presente provvedimento:

**Bilancio – Costi** (Bilancio/Esercizio/Codice Progetto/Codice Finanziamento): SANITARIO 2026

**Dati contabili – Costi** (Raggruppamento di Budget/Entità Acquirente/Conto Economico/Conto Patrimoniale/Centro di Costo): 0

**Importo – Costi** (importo): 0

**Bilancio – Ricavi** (Bilancio/ Esercizio/Codice Progetto): SANITARIO 2026

**Dati contabili – Ricavi** (Entità Acquirente/Conto Economico/Conto Patrimoniale/Centro di Costo): 0

**Importo – Ricavi** (importo): 0

**Note:** NESSUN ONERE PREVISTO

Autorizzante  
Cuguttu Valeria

## **PIANO RISK MANAGEMENT 2026**



MARZO 2026

## **INDICE**

<b>INDICE.....</b>	<b>1</b>
<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>PROGETTI OPERATIVI.....</b>	<b>4</b>
Progetto 1: RSA e RSD - Sperimentazione di uno strumento regionale di segnalazione Incident Reporting e di un modello gestionale .....	4
Progetto 2: Resilienza e benessere mentale degli operatori e dei caregivers per un'assistenza in sicurezza e di qualità.....	5
Progetto 3: Utilizzo di metodi innovativi per prevenire la violenza nei confronti degli operatori e le sue ricadute .....	6
Progetto 4: Farma safety in RSA .....	6
<b>ALTRE ATTIVITA' DI RISK MANAGEMENT.....</b>	<b>7</b>
<b>RACCORDO CON IL PIANO FORMATIVO AZIENDALE (PFA 2026) .....</b>	<b>8</b>
<b>PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA SUGLI OPERATORI (PREVIOS 2026)</b>	<b>9</b>
<b>ALLEGATI</b>	
Schede dei progetti operativi.....	11

## INTRODUZIONE

### ATS Bergamo

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) istituita il 1° gennaio 2016 come previsto dalla legge regionale n. 23 dell'11 agosto 2015 ha il compito di attuare la programmazione definita a livello regionale e di assicurare, con il concorso di tutti i soggetti erogatori, i Livelli Essenziali di Assistenza.

ATS Bergamo conta un organico pari a n. 575 dipendenti (31 dicembre 2025) e si articola in n. 5 dipartimenti:

1. Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria (DIPS);
2. Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di origine animale (DV);
3. Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie con quelle sociali (DPIPSS);
4. Dipartimento per la programmazione, accreditamento, acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (DPAAPSS);
5. Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali (DAMM);

### Territorio: cenni sulla demografia e lo stato di salute della popolazione

Il territorio della provincia di Bergamo ha una superficie di 2.746 Km<sup>2</sup> e comprende n. 243 Comuni, suddivisi in 9 distretti e 14 ambiti sociosanitari. La popolazione residente in provincia di Bergamo conta 1.115.037 (fonte dati: ISTAT al 01/01/2025), con una densità abitativa per km<sup>2</sup> pari a 409,5. Come emerge dalla Tabella 1 in provincia di Bergamo la popolazione è più giovane e con un indice di natalità maggiore rispetto alla media regionale e nazionale.

**Nella Tabella 1. Indicatori demografici nella provincia di Bergamo**

Territorio	Provincia di Bergamo	Regione Lombardia	Italia
<b>Indice di vecchiaia</b> popolazione età >= 65 anni*100/popolazione 0-14 anni	<b>181,1</b>	195,5	207,6
<b>Indice di invecchiamento</b> popolazione età >= 65 anni*100/popolazione totale	<b>22,9</b>	23,9	24,7
<b>Indice di dipendenza strutturale</b> (popolazione 0-14 anni + pop. >= 65 anni) *100/popolazione 15-64 anni	<b>55,1</b>	56,4	57,8
<b>Indice di dipendenza strutturale negli anziani</b> popolazione età >= 65 anni*100/popolazione 15-64 anni	<b>35,5</b>	37,4	39,0
<b>Indice di lavoro</b> popolazione 15-64 anni*100/pop totale	<b>64,5</b>	64,0	63,4
<b>Indice di fertilità</b> nati vivi*1000/pop femminile 15-49 anni	<b>33,2</b>	32,8	32,1
<b>Indice di natalità</b> nati vivi*1000/pop totale	<b>6,6</b>	6,4	6,3
<b>Indice di mortalità</b> decessi*1000/pop tot	<b>9,6</b>	10,2	11,0
<b>Indice di crescita naturale</b> indice di natalità-Indice di mortalità	<b>-3,0</b>	-3,8	-4,8

Fonte: ATS Bergamo

Il progressivo aumento della prevalenza delle condizioni croniche ed invalidanti, soprattutto dovuto all'invecchiamento demografico, evidenzia la necessità di adottare indicatori in grado di far emergere i reali bisogni della popolazione, sul lato della domanda, e di identificare le aree prioritarie di intervento sul lato dell'offerta, quale presupposto fondamentale per una gestione efficace delle cronicità. Nella Tabella 2 vengono illustrate le prime 10 patologie principali, secondo la classificazione di Regione Lombardia.

**Tabella 2. Distribuzione dei pazienti cronici in provincia di Bergamo, per patologia**

<b>Classificazione patologica (patologia principale)</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>	<b>Rango</b>
Ipertensione arteriosa	81.088	19,4	1
Ipercolesterolemie familiari e non	53.465	12,8	2
Diabete mellito tipo 2	31.868	7,6	3
Asma	28.679	6,9	4
Neoplasia attiva	23.623	5,7	5
BPCO	22.770	5,5	6
Cardiopatía ischemica	21.849	5,2	7
Miocardipatia aritmica	19.478	4,7	8
Neoplasia follow-up	15.003	3,6	9
Ipotiroidismo	13.160	3,2	10

*Fonte ATS Bergamo (dati al 31 dicembre 2024 ultimi dati disponibili)*

La tendenza temporale della mortalità per le cause tumorali evidenzia trend temporali differenziati per genere: negli uomini è in costante flessione, mentre nelle donne è sostanzialmente stabile). I trend relativi alla mortalità per patologie cardiovascolari mostrano invece una costante flessione in entrambi i generi.

### **Le Linee Operative di Risk Management in Sanità - Anno 2026**

Le linee operative Risk Management relative all'anno 2026 sono state redatte in coerenza con i contenuti della deliberazione D.G.R. N.XII/5589 del 30/12/2025 le "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) anno 2026" e sono state trasmesse dalla Direzione Generale Welfare con nota prot. n. 1821 del 15/01/2026.

Gli ambiti di intervento specifici alle ATS sono due, ovvero:

- Unità d'offerta territoriali come le RSA-RSD: garantire il supporto alla gestione del rischio
- Articolazioni interne alle ATS: contenere la violenza nei confronti degli operatori, migliorare la sicurezza dei processi di screening e prevenire le malattie infettive;

Le aree di attività in ambito di risk management, comuni a tutte le strutture nel 2026, sono le seguenti:

- Sviluppo del progetto di gestione integrata del rischio in sanità (HERM)
- Gestione delle Crisi e Continuità Operativa
- Applicativo di Incident Reporting HERMLomb
- Sistema di monitoraggio regionale delle attività di risk management
- Gestione del contenzioso/copertura assicurativa RCT/RCO
- Network ed eventi formativi organizzati dal Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente (CRSS)
- Trasparenza nei confronti del cittadino (cfr. Legge 24/2017)
- Giornate dedicate al risk management a carattere nazionale ed internazionale

## PROGETTI OPERATIVI

Il presente PARM 2026 di ATS Bergamo prevede diverse linee di intervento, individuate sulla base dell'analisi di criticità aziendali, near-miss ed eventi avversi e in coerenza con i contenuti delle Linee operative in Risk management, trasmesse dalla Direzione Generale Welfare con nota prot. n. 1821 del 15/01/2026.

I n.4 progetti operativi di seguito illustrati vertono sul rischio in ambito territoriale e sociosanitario.

Il Progetto 1 è interaziendale ed una prosecuzione dal 2025, mentre i Progetti 2 e 3 sono aziendali, di nuova realizzazione. Il Progetto 4 è interaziendale e di nuova realizzazione.

I contenuti sono stati condivisi con i membri del GGR (Gruppo di Coordinamento Gestione dei Rischi) ed approvati dagli stessi nella riunione del 12/03/2026.

### **Progetto 1: RSA e RSD - Sperimentazione di uno strumento regionale di segnalazione Incident Reporting e di un modello gestionale** (progetto interaziendale, proseguimento)

#### **Razionale**

Nell'anno 2024 Regione ha dato avvio ad iniziative di risk management nell'ambito delle strutture territoriali, in linea con le modifiche apportate dalla L. R. n. 22/2021. Alla luce di quanto contenuto nel D.M. del 19/12/2022, che definisce nuovi requisiti di autorizzazione e accreditamento per le strutture sanitarie e sociosanitarie di nuova istituzione, è iniziato un percorso di condivisione dei requisiti inerenti alla sicurezza e alla qualità delle cure.

Il Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente nel 2024, con i Risk Manager delle ATS, ha implementato un sistema per le UdO sociosanitarie, attraverso percorsi di formazione e predisposizione di check-list di verifica, strutturando una valutazione dell'esito dei questionari distribuiti nel corso dell'anno 2023, con gli ambiti di criticità e azioni di miglioramento.

Nel 2023 infatti le RSA e RSD sono state invitate a partecipare alla survey regionale "Mappatura delle strategie di gestione del rischio per una assistenza sicura e di qualità nelle RSA-RSD". Dall'analisi degli esiti è emerso che:

- l'57% delle strutture dichiara l'utilizzo di un sistema di Incident Reporting, quale meccanismo che consente al personale di segnalare e documentare gli eventi avversi che si verificano all'interno dell'unità di offerta – UdO; (si tenga presente che la scheda di segnalazione è un requisito della DGR 2569/2014);
- il 20% hanno un Incident Reporting in corso di implementazione;
- il 13% delle strutture non ha un sistema di Incident Reporting;
- il 49% delle strutture con un sistema di Incident Reporting a regime hanno segnalato almeno un evento nel 2022.

Le linee operative di Risk management prevedono la realizzazione di strumenti di supporto per le UdO sociosanitarie, quali check list, modelli di Incident Reporting, survey per il miglioramento della sicurezza e della qualità dell'assistenza.

#### **Obiettivi:**

1. Realizzazione di uno strumento comune a tutte le strutture RSA RSD del territorio lombardo per il supporto nella segnalazione degli eventi sentinella/near miss e nelle modalità di gestione
2. Promuovere la tematica della cultura del rischio e della qualità attraverso momenti informativi/formativi

#### **Attività effettuate nel 2025**

- Costituzione del gruppo di lavoro
- Raccolta di esempi di schede di segnalazione in uso in RSA e adattamento del modello regionale predisposto per gli ospedali
- Predisposizione della scheda di segnalazione e del modello di gestione
- Simulazione di un evento (incidente) e della gestione dello stesso

### **Attività programmate nel 2026**

- Progettazione di un evento formativo/informativo per la condivisione degli strumenti con le strutture
- Sperimentazione della scheda di segnalazione e del modello di gestione
- Espletamento dell'evento formativo con eventuale somministrazione di una survey sulla cultura della sicurezza
- Raccolta ed analisi dei feedback da parte dei partecipanti

**Durata:** 2 anni (2025-2026)

### **Progetto 2: Resilienza e benessere mentale degli operatori e dei caregivers per un'assistenza in sicurezza e di qualità (progetto di nuova realizzazione)**

#### **Razionale**

Il benessere di chi assiste, sia esso un professionista o un caregiver familiare, è il pilastro fondamentale per la sicurezza del paziente e la sostenibilità del sistema sanitario. Lo stress e il burnout non sono più considerati fragilità individuali, ma sfide organizzative da affrontare con strategie multidimensionali.

A livello internazionale, regionale e locale vi è un'ampia varietà di iniziative/buone pratiche innovative in tale ambito, distinte per tipologia di target: personale sanitario, sociosanitario e caregiver familiari, che rappresentano un prezioso alleato per l'assistenza alle persone fragili che vengono assistite a domicilio.

La conoscenza e condivisione di queste pratiche è una valida opportunità per individuare nuove soluzioni a problemi comuni e valutare la trasferibilità nella propria realtà organizzativa.

#### **Obiettivo**

Trasferire ai partecipanti modelli operativi e strumenti pratici, per trasformare la gestione dello stress e del burnout in una strategia di resilienza organizzativa. La finalità è promuovere un ambiente di lavoro sostenibile dove il benessere dell'operatore (professionale e familiare) diventi un prerequisito indispensabile per la qualità dell'assistenza e la sicurezza del paziente.

#### **Attività**

- Censimento delle buone pratiche in vista dell'organizzazione di un evento formativo;
- Predisposizione della candidatura dell'evento formativo a bando per finanziamento esterno;
- Organizzazione di un evento formativo (con finanziamento esterno o, in alternativa, in versione ridotta e con modalità isorisorse);
- Espletamento dell'evento;
- Valutazione e feedback dei partecipanti;

Successivamente all'evento verrà effettuata una verifica della presenza delle condizioni necessarie per la trasferibilità nel contesto locale di almeno una buona pratica. Se sussistono le condizioni, si potrà prevedere il proseguimento del progetto per una ulteriore annualità per sperimentare la buona pratica.

**Durata:** 1 anno (2026), con possibilità di prosecuzione

### **Progetto 3: Utilizzo di metodi innovativi per prevenire la violenza nei confronti degli operatori e le sue ricadute (progetto di nuova realizzazione)**

#### **Razionale**

Gli ispettori ATS interagiscono con cittadini sani (anziché con persone affette da malattie), talvolta resistenti al controllo, diffidenti o aggressivi, che possono vivere la presenza dell'operatore come invasiva o punitiva. Nelle attività di vigilanza e prevenzione si presenta frequentemente una dinamica peculiare:

- l'operatore non viene visto come "aiuto", ma come figura di controllo;
- il cittadino non è "paziente", ma soggetto sano sottoposto a verifica;
- le emozioni prevalenti non sono paura o fragilità, ma rabbia, difesa, sospetto, resistenza.

Dall'analisi dei tre episodi di aggressione segnalati nel 2025 è emerso che si trattava esclusivamente di aggressioni verbali (voce alterata e in disaccordo e/ o insulti, minacce non specifiche dirette ai lavoratori). Due episodi si sono verificati durante sopralluoghi di vigilanza, mentre un episodio si è verificato telefonicamente. Tutti gli operatori aggrediti verbalmente erano di sesso maschile. Le fasce di età coinvolte erano: 25-30 anni, 45-50 anni e 55-60 anni. Si tratta di tecnici della prevenzione operativi nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'igiene ambientale, addetti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria. I fattori che hanno maggiormente contribuito al verificarsi dei tre episodi sono: fattori connessi al lavoro, fattori legati alla tipologia di interlocutore, la formazione, informazione, addestramento, sensibilizzazione dell'operatore.

Il progetto intende agire sia sugli operatori che sui cittadini, rinforzando l'informazione e la sensibilizzazione alla prevenzione degli agiti aggressivi e alla migliore gestione delle loro ricadute sull'operatore, cittadino, organizzazione.

#### **Obiettivi:**

1. Aumentare le competenze degli operatori per prevenire, segnalare e gestire emotivamente eventuali agiti aggressivi da parte dei cittadini;
2. Aumentare la consapevolezza dei cittadini sull'importanza del lavoro svolto dagli operatori ATS e sulla necessità che esso venga svolto in un clima pacifico e sereno, a tutela di tutti (operatori e cittadini);

#### **Attività:**

- Formazione all'utilizzo del metodo del *teatro sociale* come supporto per la creazione di contenuti rivolti ai cittadini per prevenire l'aggressività nei confronti degli operatori;
- Preparazione, con l'aiuto dell'*intelligenza artificiale*, di un modulo di formazione sull'utilizzo del portale regionale HERMLomb per la segnalazione e il monitoraggio degli agiti aggressivi, nell'ambito di un corso FAD aziendale;
- Realizzazione di video per i canali social aziendali per rilanciare la campagna di sensibilizzazione dei cittadini alla prevenzione della violenza agli operatori sanitari;

**Durata:** 1 anno (2026)

### **Progetto 4 Farma safety in RSA (progetto di nuova realizzazione)**

#### **Razionale**

Gli anziani residenti nelle RSA sono comunemente affetti da numerose patologie croniche e di conseguenza sono trattati con un elevato numero di farmaci, con un aumentato rischio di interazioni farmacologiche, reazioni avverse e di cadute per l'elevato consumo di farmaci psicotropi. Su queste premesse, nel 2025 AIFA ha finanziato l'iniziativa "Farma-Safety in RSA" coordinata dall'Istituto Mario Negri, volta a promuovere e monitorare la sicurezza dei farmaci all'interno delle RSA alla quale partecipano ATS Bergamo, ATS Milano e ATS Brianza.

La nuova progettualità inserita nel PARM è limitata alle attività di ATS Bergamo previste nel 2026, nell'ambito dell'iniziativa sopracitata.

Nella provincia di Bergamo il progetto coinvolge n. 4 RSA, ed alcune articolazioni organizzative di ATS, come la SC SFT, il DPIPSS e la funzione Risk Management. Il progetto si avvale dello strumento INTERCheck, sviluppato dall'Istituto Mario Negri per valutare i problemi farmaco-correlati (interazioni, farmaci inappropriati, carico anticolinergico, rischio ADR, duplicazioni terapeutiche, ecc.). I risultati della valutazione guideranno interventi mirati di monitoraggio, revisione terapeutica e deprescribing.

### **Obiettivo**

Aumentare il n. di farmaci in deprescrizione, con l'ausilio di specifici protocolli condivisi

### **Attività**

- Raccolta dei dati relativi a prescrizioni, comorbilità, stato cognitivo e funzionale degli ospiti effettuata in ogni unità-reparto delle 4 RSA partecipanti in due date stabilite (nei mesi di aprile e ottobre 2026 ovvero al t0 e t1);
- Analisi delle informazioni raccolte con il supporto di INTERCheck e stesura di protocolli specifici di revisione terapeutica e deprescribing;
- Diffusione dei nuovi protocolli (es. sito ATS) a tutte le RSA/RSD;
- Sensibilizzazione alla deprescrizione attraverso momenti formativi/informativi, con il supporto della funzione Risk management ATS

**Durata:** 1 anno (2026)

## **ALTRE ATTIVITA' DI RISK MANAGEMENT**

### **Sviluppo del progetto di gestione integrata del rischio in sanità (HERM)**

Con decreto DG Welfare 20638 del 21/12/2023 venivano approvate le Linee di riferimento per l'implementazione del modello di Healthcare Enterprise Risk Management (HERM) – gestione integrata del rischio nel sistema sociosanitario della Lombardia.

Nel 2026 verrà programmato un audit relativo ad uno dei tre processi/attività analizzati precedentemente (con la metodologia HERM). Inoltre, è prevista l'analisi di altri tre processi/attività, definiti insieme alla Direzione Strategica, ovvero: l'attività del Servizio Farmaceutico Aziendale; l'attività della struttura Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità e della struttura Gestione Tecnico Patrimoniale

### **Gestione delle Crisi e Continuità Operativa**

La gestione delle crisi e una visione integrata della resilienza organizzativa in sanità passa attraverso incontri di condivisione/formazione e adozione di idonei strumenti di “business continuity” e “crisis management”. La simulazione è un metodo di formazione particolarmente adatto alla gestione delle crisi.

Nel 2026, il Risk Manager parteciperà ad ulteriori simulazioni sul piano pandemico, congiunte tra ATS e le ASST territoriali, e vigilerà, insieme alle strutture coinvolte, che le raccomandazioni e le azioni di miglioramento formulate nel report di valutazione vengano implementate.

### **Applicativo di Incident Reporting HERMLomb**

Per l'implementazione dell'applicativo, i Risk Manager devono coinvolgere -attraverso specifici momenti formativi/informativi- tutto il personale al fine di sensibilizzare la segnalazione di near miss, eventi avversi, cadute accidentali, atti di violenza, ecc.

Nell'arco dell'anno 2026 il Risk Manager ATS predisporrà un modulo di corso FAD per rinforzare la formazione capillare di tutti gli “utenti base” (tutti gli operatori di ATS) all'utilizzo dell'applicativo regionale HERMLomb.

### **Sistema di monitoraggio regionale delle attività di risk management**

Anche nell'arco del 2026 proseguirà l'attività di monitoraggio dell'implementazione e consolidamento delle Raccomandazioni Ministeriali, degli eventi sentinella e delle richieste di risarcimento.

### **Gestione del contenzioso/copertura assicurativa RCT/RCO**

Il Risk Manager continuerà a promuovere a livello aziendale specifiche attività per migliorare i processi di ascolto/mediazione dei conflitti, possibilmente sfruttando la rete regionale di mediatori, in coerenza con le indicazioni del gruppo di lavoro regionale che promuoverà attività per rinforzare la rete dei mediatori, ricostituito con il decreto DG Welfare n.20 dell'8/01/2024.

### **Network ed eventi formativi organizzati dal CRSS**

Nel 2026 sarà assicurata la partecipazione almeno del Risk Manager aziendale ai Network organizzati dal Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e sicurezza del paziente. Ai Network possono partecipare anche i Responsabili del CVS, della Qualità, ai Medici Legali e i Mediatori di conflitti. Il Risk Manager si prende cura di trasmettere l'invito al Network a tutte le figura aziendali invitate da Regione Lombardia.

Inoltre, si cercherà di garantire la partecipazione ai corsi organizzati in collaborazione con Polis Lombardia - Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo, per rispondere alle nuove esigenze dei professionisti che si occupano di rischio in azienda.

### **Trasparenza nei confronti del cittadino (cfr Legge 24/2017)**

Come previsto dalla Legge 24/2017 è stata pubblicata sul sito internet di ATS una relazione annuale consuntiva sugli Eventi Avversi verificatisi nell'anno 2025, sulle cause e sulle conseguenti iniziative messe in atto unitamente ad una tabella con l'importo dei Risarcimenti erogati (liquidato annuo) relativamente alle richieste di risarcimento in ambito di risk management, con riferimento all'ultimo quinquennio. (scadenza: il 31 marzo 2026)

### **Giornate dedicate al risk management a carattere nazionale ed internazionale**

Nel 2026 saranno attivate iniziative progettuali e comunicazioni nel proprio contesto aziendale e territoriale, dandone comunicazione alla mail [rischiosanita@regione.lombardia.it](mailto:rischiosanita@regione.lombardia.it), relativamente alle seguenti giornate:

- 5 maggio: Giornata mondiale dell'igiene delle mani;
- 13 settembre: Giornata mondiale per la lotta alla Sepsis;
- 17 settembre: Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita

come già avvenuto negli anni precedenti.

Il 12 marzo 2026, in occasione della Giornata sull'educazione e prevenzione contro la violenza su operatori sanitari, ATS Bergamo ha continuato la campagna di sensibilizzazione al fenomeno, attraverso post specifici sui canali social aziendali (esterni) e la Bacheca aziendale (canale interno).

## **RACCORDO CON IL PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE (PFA 2026)**

Nel Piano Formativo Aziendale 2026 (PFA), approvato con la delibera n. 68 del 13/02/2026, sono stati previsti i seguenti corsi correlati ai progetti del PARM 2026:

- “Comunicare nella complessità: il teatro sociale per la gestione dell'aggressività e dei conflitti” (a cura del Risk Manager);
- “Gestione del rischio clinico in RSA-RSD” (a cura del Risk Manager);
- FAD: “Prevenzione e sicurezza in sanità: strumenti, programmi e sistemi informativi” (a cura della SC Medicina preventiva di comunità);
- “Wellness aziendale e la gestione delle emozioni: paura, ansia, stress” (a cura del Comitato Unico di Garanzia);
- “Conflitti organizzativi e dinamiche interpersonali (a cura del Comitato Unico di Garanzia)

## **PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA SUGLI OPERATORI (PREVIOS 2026)**

### **PREMESSA**

La Politica Aziendale definisce l'impegno di ATS Bergamo nel prevenire, contrastare e gestire gli episodi di aggressione, verbale o fisica, nei confronti di tutti gli operatori dell'agenzia ed è stata elaborata in coerenza con il documento di indirizzo regionale approvato con DGR n. 3672/2024 e successive modifiche e con la Legge Regionale 15/2020 "Sicurezza del personale sanitario e sociosanitario". L'obiettivo è garantire ambienti di lavoro sicuri, promuovere il benessere degli operatori e assicurare la continuità e qualità delle attività che essi svolgono, indispensabili per promuovere e garantire la salute della popolazione del territorio di riferimento.

Il Piano PREVIOS è un documento con stesura annuale che rappresenta la declinazione operativa della politica aziendale.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- ✓ Promuovere un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso
- ✓ Prevenire e ridurre il rischio di aggressioni attraverso sensibilizzazione/formazione e interventi organizzativi e strutturali
- ✓ Garantire la gestione tempestiva e coordinata degli episodi di violenza
- ✓ Tutelare e sostenere gli operatori vittime di aggressione
- ✓ Migliorare il monitoraggio e l'analisi dei dati sugli eventi aggressivi

### **EVENTO SENTINELLA**

Un evento sentinella è un evento avverso di particolare gravità in ambito sanitario che provoca morte o grave danno ad un soggetto coinvolto in una aggressione, minando la fiducia nel sistema sanitario. Questi eventi sono considerati indicatori di un serio malfunzionamento del sistema e richiedono un'indagine immediata per analizzare le cause e attuare misure correttive.

### **IL GRUPPO AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLE AGGRESSIONI (GAGA)**

È un gruppo interdisciplinare dedicato alla prevenzione e gestione degli episodi di aggressione che possono verificarsi nei contesti lavorativi. Si compone di: Risk Manager (RM), Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico competente (MC), direttore SC Affari Generali e Legali (AGL), Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, rappresentante della SC Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, rappresentante della SS Area Comunicazione e Relazioni Esterne - Sviluppo competenze Professionali, rappresentante del Comitato Unico di Garanzia, referente per lo Sportello di Ascolto, rappresentanti delle Direzioni dei Dipartimenti addetti ad attività di vigilanza (DIPS; DV e DPAAPS), rappresentante dell'Ufficio Tecnico Patrimoniale. Si occupa di: mappatura dei contesti a rischio, identificazione di misure di prevenzione o mitigazione, sia ambientali (strutturali e tecnologiche) che organizzative, valutazione e l'analisi degli Eventi Sentinella, monitoraggio delle segnalazioni, sensibilizzazione all'uso corretto dei canali di segnalazione.

N	Attività	Chi	Indicatore	Tempistica	Risorse/Strumenti
1	Sensibilizzazione/ formazione	Dirigenti delle unità operative, il Comitato Unico di Garanzia (CUG)	N. corsi erogati ad assolvimento PFA/ N. corsi programmati nel PFA	annuale	Piano di Formazione Aziendale (PFA) Piano delle Azioni Positive del CUG
2	Segnalazione del singolo evento in HERMLomb	Singolo operatore oppure Dirigente UO	N. segnalazioni in HERMLomb/ N. segnalazioni attraverso qualsiasi canale	tempestiva	Scheda "Agito aggressivo" del software HERMLomb, con accesso dal link <a href="https://operatorisiss.servizirl.it/herm/">https://operatorisiss.servizirl.it/herm/</a> oppure dall'elenco dei software regionali della rete Intranet aziendale;  Contestualmente alla compilazione della scheda in HERMLomb, inviare mail a: <a href="mailto:segreteria.spp@ats-bg.it">segreteria.spp@ats-bg.it</a> ; <a href="mailto:segreteria.servizio.sanitario.aziendale@ats-bg.it">segreteria.servizio.sanitario.aziendale@ats-bg.it</a> ; <a href="mailto:qualita.riskmanagement@ats-bg.it">qualita.riskmanagement@ats-bg.it</a> ;
3	Gestione delle segnalazioni	il RM/RSPP; in caso di evento sentinella, attivano il GAGA	N. segnalazioni gestite/ N. segnalazioni pervenute	tempestiva	Analisi della segnalazione da parte di RM/RSPP ed eventuale attivazione GAGA per eventi sentinella con verbalizzazione
4	Supporto emotivo e psicologico agli operatori coinvolti	Operatore dello Sportello di 1° ascolto e/o Operatore dello Sportello Benessere e/o Medico competente	N. soggetti presi in carico/ N. soggetti che hanno richiesto il servizio	tempestiva	Referente Sportello di Primo Ascolto: <b>Tel. 035.385.174</b>  Referente Sportello Benessere: Email: <a href="mailto:sportellodiascolto@ats-bg.it">sportellodiascolto@ats-bg.it</a>  Medico competente: <b>Tel. 035 2270833</b>
5	Tutela legale	Responsabile SC AGL	N. segnalazioni prese in carico/ N. segnalazioni idonee	tempestiva	Direttore SC AGL <b>Tel. 035.385.239</b>
6	Registrazione degli eventi sentinella nel software regionale SIMES	Risk Manager, previa analisi con GAGA	N. eventi sentinella segnalati in SIMES/ N. eventi sentinella Segnalati in HERMLomb	entro le tempistiche regionali	Software SIMES (dedicato in modo esclusivo al Risk manager)
7	Monitoraggio delle segnalazioni	GAGA	N. episodi segnalati	semestrale	Reportistica annuale del GAGA

Bergamo, 20 marzo 2026

Il Risk manager  
Dr.ssa Carmen Tereanu

## ALLEGATI

<b>SCHEDA PROGETTO 1 - ANNO 2026</b>			
ASST/IRCCS/ATS	ATS Lombarde		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende	ATS Lombarde		
Risk Manager aziendale	C. Curioni, E. De Giosa, A. Ferrari, G. Maifredi, D. Molteni, A. Paiano, C. Tereanu, C. G. Tiron		
1. Titolo del Progetto	RSA e RSD - Sperimentazione di uno strumento regionale di segnalazione Incident Reporting e di un modello gestionale		
2. Motivazione della scelta	Il progetto nasce dalle risultanze della survey regionale 2023 sulla gestione del rischio nelle RSA e		
3. Area di RISCHIO	rischio in RSA/RSD		
se ALTRO, specificare:			
4. Ambito Aziendale P.O/U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	RSA- RSD del territorio lombardo		
5. Nuovo/Prosecuzione	Prosecuzione		
6. Durata Progetto	2 anni		
7. Obiettivo	Realizzazione di uno strumento comune a tutte le strutture RSA RSD del territorio lombardo per il supporto nella segnalazione degli eventi sentinella/near miss e nelle modalità di gestione		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	<p>Output 2025 (realizzato):</p> <p>Predisposizione di una scheda standardizzata di Incident Reporting contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* dati anagrafici e contesto dell'evento;</li> <li>* descrizione dettagliata dell'evento;</li> <li>* fattori contribuenti;</li> <li>* trattamenti/interventi effettuati;</li> <li>* elementi di mitigazione e possibili azioni preventive;</li> <li>* tracciabilità nella documentazione sanitaria.</li> </ul> <p>Output 2026 (aggiornato):</p> <p>Realizzazione della scheda IR finale da parte dei risk manager ATS, previa valutazione delle IR ricevute nel 2025 dalle RSA/RSD selezionate pilota;</p> <p>realizzazione di un evento formativo/informativo per la diffusione dello strumento e del modello gestionale.</p>		
9. Strumenti e metodi	<p>Analisi della documentazione regionale e normativa di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>*confronto ATS e strutture RSA/RSD pilota;</li> <li>*simulazione applicativa della scheda;</li> <li>*revisione e adeguamento dello strumento (anche in ottica di digitalizzazione su HERM LOMB);</li> <li>* attività formative e di sensibilizzazione.</li> </ul>		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno
	Predisposizione Scheda IR finale	Si/No	
	Organizzazione evento informativo/formativo di presentazione	Si/No	

**SCHEDA DI PROGETTO 1**

**Pianificazione del Progetto  
(Cronoprogramma)**

**Azienda** ATS Lombarde

**Risk Manager** C. Curioni, E. De Giosa, A. Ferrari, G. Maifredi, D. Molteni, A. Paiano, C. Tereanu, C. G. Tiron

**Titolo del Progetto** RSA e RSD - Sperimentazione di uno strumento regionale di segnalazione Incident Reporting e di un modello gestionale

FASI	RISORSE	RESPONSA BILITA'	2025												2026											
			Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Costituzione del gruppo di lavoro	RM ATS almeno 1 RSA/RSD per ATS	RM ATS			x	x																				
Raccolta esempi di schede di segnalazione e adattamento del modello regionale per gli ospedali	RM ATS almeno 1 RSA/RSD per ATS operatori PAAPSS	RM ATS				x	x	x	x																	
Predisposizione della scheda di segnalazione e del modello di gestione	RM ATS almeno 1 RSA/RSD per ATS	RM ATS					x	x	x	x	x	x														
Simulazione di un evento e gestione dello stesso	RM ATS almeno 1 RSA/RSD per ATS	RM ATS						x		x	x	x	x													
Realizzazione finale scheda di segnalazione con feedback strutture campione															x	x	x	x	x							
Progettazione evento formativo/informativo per condivisione degli strumenti con le strutture	RM ATS	RM ATS														x	x	x	x	x	x					
Espletamento dell'evento formativo	RM ATS	RM ATS																	x	x	x	x	x	x		
Raccolta ed analisi dei feedback da parte dei partecipanti	RM ATS	RM ATS																	x	x	x	x	x	x		

<b>SCHEDA PROGETTO 2 - ANNO 2026</b>			
ASST/IRCCS/ATS	ATS Bergamo		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende			
Risk Manager aziendale	Carmen Tereanu		
1. Titolo del Progetto	Resilienza e benessere mentale degli operatori e dei caregivers per un'assistenza in sicurezza e di qualità		
2. Motivazione della scelta	<p>Il benessere di chi assiste, sia esso un professionista o un caregiver familiare, è il pilastro fondamentale per la sicurezza del paziente e la sostenibilità del sistema sanitario. Lo stress e il burnout non sono più considerati fragilità individuali, ma sfide organizzative da affrontare con strategie multidimensionali.</p> <p>A livello internazionale, regionale e locale vi è un'ampia varietà di iniziative/buone pratiche innovative in tale ambito, distinte per tipologia di target: personale sanitario, sociosanitario e caregiver familiari, che rappresentano un prezioso alleato per l'assistenza alle persone fragili che vengono assistite a domicilio.</p> <p>La conoscenza e condivisione di queste pratiche è una valida opportunità per individuare nuove soluzioni a problemi comuni e valutare la trasferibilità nella propria realtà organizzativa.</p>		
3. Area di RISCHIO	altro (specificare)		
se ALTRO, specificare:	benessere mentale del personale e dei caregiver informali		
4. Ambito Aziendale P.O./U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	aziendale		
5. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo		
6. Durata Progetto	1 anno		
7. Obiettivo	Trasferire ai partecipanti modelli operativi e strumenti pratici, per trasformare la gestione dello stress e del burnout in una strategia di resilienza organizzativa, per creare un ambiente di lavoro sostenibile dove il benessere dell'operatore (professionale e familiare) diventi un prerequisito indispensabile per la qualità dell'assistenza e la sicurezza del paziente		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	Report		
9. Strumenti e metodi	censimento e condivisione di buone pratiche (benchlearning) attraverso un evento formativo di respiro Internazionale/regionale		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno
	Censimento di buone pratiche	Si/No	
	Stesura candidature per partecipazione a bando esterno	Si/No	
	Organizzazione ed espletamento dell'evento	N. partecipanti /N. posti disponibili	
	Raccolta di feedback da parte dei partecipanti	Livello di soddisfazione dei partecipanti	

**SCHEDA DI PROGETTO 2**

**Pianificazione del Progetto  
(Cronoprogramma)**

Azienda 

ATS Bergamo
-------------

Risk Manager 

Carmen Tereanu
----------------

Titolo del Progetto 

Resilienza e benessere mentale degli operatori e dei caregivers per un'assistenza in sicurezza e di qualità
---

FASI	RISORSE	RESPONSABILITA'	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Censimento delle buone pratiche in vista dell'organizzazione di un evento formativo	Risk manager	Risk manager, Direzione Sanitaria	x	x										
Predisposizione della candidatura dell'evento formativo a bando per finanziamento esterno	Risk manager, Ufficio Formazione	Risk manager, Direzione Sanitaria			x	x	x	x						
Organizzazione e espletamento dell'evento formativo	Risk manager, Ufficio Formazione	Risk manager, Direzione Sanitaria						x	x	x	x			
Valutazione dell'evento (feedback dei partecipanti) e stesura report	Risk manager, Ufficio Formazione	Risk manager, Direzione Sanitaria										x	x	

<b>SCHEDA PROGETTO 3 - ANNO 2026</b>			
ASST/IRCCS/ATS	ATS Bergamo		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende			
Risk Manager aziendale	Carmen Tereanu		
1. Titolo del Progetto	Utilizzo di metodi innovativi per prevenire la violenza nei confronti degli operatori e le sue ricadute		
2. Motivazione della scelta	<p>Gli ispettori ATS interagiscono con cittadini sani (anziché con persone affette da malattie), talvolta resistenti al controllo, diffidenti o aggressivi, che possono vivere la presenza dell'operatore come invasiva o punitiva. Nelle attività di vigilanza e prevenzione si presenta frequentemente una dinamica peculiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operatore non viene visto come "aiuto", ma come figura di controllo;</li> <li>• il cittadino non è "paziente", ma soggetto sano sottoposto a verifica;</li> <li>• le emozioni prevalenti non sono paura o fragilità, ma rabbia, difesa, sospetto, resistenza.</li> </ul> <p>Dall'analisi dei tre episodi di aggressione segnalati nel 2025 è emerso che si trattava esclusivamente di aggressioni verbali (voce alterata e in disaccordo e/ o insulti, minacce non specifiche dirette ai lavoratori). Due episodi si sono verificati durante sopralluoghi di vigilanza, mentre un episodio si è verificato telefonicamente. Tutti gli operatori aggrediti verbalmente erano di sesso maschile. Le fasce di età coinvolte erano: 25-30 anni, 45-50 anni e 55-60 anni. Si tratta di tecnici della prevenzione operativi nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'igiene ambientale, addetti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria. I fattori che hanno maggiormente contribuito al verificarsi dei tre episodi sono: fattori connessi al lavoro, fattori legati alla tipologia di interlocutore, la formazione, informazione, addestramento, sensibilizzazione dell'operatore.</p>		
3. Area di RISCHIO	Prevenzione Atti di Violenza		
se ALTRO, specificare:			
4. Ambito Aziendale P.O./U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	aziendale		
5. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo		
6. Durata Progetto	1 anno		
7. Obiettivo	<p>1. Aumentare le competenze degli operatori per prevenire, segnalare e gestire emotivamente eventuali agiti aggressivi da parte dei cittadini</p> <p>2. Aumentare la consapevolezza dei cittadini sull'importanza del lavoro svolto dagli operatori ATS e sulla necessità che esso venga svolto in un clima pacifico e sereno, a tutela di tutti (operatori e cittadini)</p>		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	Formazione operatori (in presenza e modulo FAD) Contenuti per la campagna di sensibilizzazione all'utenza		
9. Strumenti e metodi	metodo del teatro sociale, intelligenza artificiale		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno
	Formazione al teatro sociale in presenza	Numero di partecipanti / Numero di posti disponibili	
	Realizzazione di un Modulo di corso FAD sulla compilazione card "agito aggressivo" di HERMLomb	Si/No	
	Realizzazione dei contenuti per la Campagna di sensibilizzazione dei cittadini	Si/No	

**SCHEDA DI PROGETTO 3**

**Pianificazione del Progetto  
(Cronoprogramma)**

Azienda 

ATS Bergamo
-------------

Risk Manager 

Carmen Tereanu
----------------

Titolo del Progetto 

Utilizzo di metodi innovativi per prevenire la violenza nei confronti degli operatori e le sue ricadute
---

FASI	RISORSE	RESPONSABILITA'	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Formazione col metodo del <i>teatro sociale (in presenza)</i> : preparazione, erogazione, valutazione del corso	Risk Manager, Ufficio Formazione	Risk Manager, Ufficio Formazione			x	x	x	x						
Preparazione del modulo di formazione ( <i>FAD</i> ) sull'utilizzo del portale regionale HERMLomb per la segnalazione e il monitoraggio degli agiti aggressivi	Risk Manager, Ufficio Formazione, Ufficio Comunicazione	Risk manager, Ufficio Formazione			x	x	x	x	x	x	x			
Realizzazione di video per i canali social (campagna di sensibilizzazione dei cittadini alla prevenzione della violenza agli operatori sanitari)	Risk Manager, Ufficio Comunicazione	Risk manager, Ufficio Comunicazione							x	x	x	x	x	x

**SCHEDA PROGETTO 4 - ANNO 2026**

ASST/IRCCS/ATS	ATS Bergamo		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende	Istituto Mario Negri, ATS Milano, ATS Brianza, RSA		
Risk Manager aziendale	Carmen Tereanu		
1. Titolo del Progetto	Farma- safety in RSA		
2. Motivazione della scelta	Gli anziani residenti nelle RSA sono comunemente affetti da numerose patologie croniche e di conseguenza sono trattati con un elevato numero di farmaci con un aumentato rischio di interazioni farmacologiche, reazioni avverse e di cadute per l'elevato consumo di farmaci psicotropi.		
3. Area di RISCHIO	rischio in RSA/RSD		
se ALTRO, specificare:			
4. Ambito Aziendale P.O./U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	SC SFT DPIPSS RM		
5. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo		
6. Durata Progetto	1 anno		
7. Obiettivo	Aumentare il n. di farmaci in deprescrizione, con l'ausilio di specifici protocolli condivisi		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	Protocolli di deprescrizione elaborati dall'Istituto Mario Negri		
9. Strumenti e metodi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta dei dati relativi a prescrizioni, comorbidità, stato cognitivo e funzionale degli ospiti effettuata in ogni unità-reparto delle 4 RSA partecipanti in due date stabilite (nei mesi di aprile e ottobre 2026 ovvero al t0 e t1);</li> <li>• Analisi delle informazioni raccolte con il supporto di INTERCheck e stesura di protocolli specifici di revisione terapeutica e deprecating;</li> <li>• Diffusione dei nuovi protocolli (es. sito ATS) a tutte le RSA/RSD;</li> <li>• Sensibilizzazione alla deprescrizione attraverso momenti formativi/informativi</li> </ul>		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno
	Aumento della deprescrizione in 4 RSA prescelte (riduzione del numero di prescrizioni farmacologiche al t1 rispetto al t0)	Numero di prescrizioni farmacologiche al t1 / Numero di prescrizioni farmacologiche t0	
	Elaborazione di nuovi protocolli	Numero di nuovi protocolli fine 2026	
	Diffusione dei nuovi protocolli	Numero di protocolli pubblicati sul sito ATS / Numero di protocolli prodotti	
	Sensibilizzazione/formazione personale RSA	Si/No	

**SCHEDA DI PROGETTO 4**

**Pianificazione del Progetto  
(Cronoprogramma)**

Azienda 

ATS Bergamo
-------------

Risk Manager 

Carmen Tereanu
----------------

Titolo del Progetto 

Farma-safety in RSA
---------------------

FASI	RISORSE	RESPONSABILITA'													
			Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Raccolta dei dati relativi a prescrizioni, comorbidità, stato cognitivo e funzionale degli ospiti effettuata in ogni unità-reparto delle 4 RSA partecipanti in due date stabilite (nei mesi di aprile e ottobre 2026 ovvero al t0 e t1)	Personale RSA - SC SFT- Mario Negri	4 RSA e Istituto Mario Negri				x	x	x					x	x	x
Analisi delle informazioni raccolte con il supporto di INTERCheck e stesura di protocolli specifici di revisione terapeutica e deprescribing	Ricercatori Istituto Mario Negri	Istituto Mario Negri							x	x	x				
Diffusione dei nuovi protocolli (es. sito ATS) a tutte le RSA/RSD	Personale SC SFT	SC SFT; DPIIPSS							x	x	x				
Sensibilizzazione alla deprescrizione attraverso momenti formativi/informativi	Coordinatore ATS del progetto in collaborazione con il Risk Manager (RM)	SC SFT; DPIIPSS; RM									x	x	x	x	x